



Michele Catozzi
MAREA TOSSICA
UN'INDAGINE DEL COMMISSARIO ALDANI



Pagine 416: – Prezzo: 15,00 €
In libreria dal 10 ottobre 2019

UN NUOVO CASO PER IL COMMISSARIO NICOLA ALDANI,
TRA LE OMBRE SENZA PACE DEL PETROLCHIMICO
DI PORTO MARGHERA E LE LUCI DI UNA VENEZIA
FREDDA, MINACCIATA E BELLISSIMA

Che cosa possono avere in comune un cadavere emerso in una fredda mattina di gennaio dal terreno avvelenato dell'ex Petrolchimico di Porto Marghera e tre anziani morti in un misterioso incidente nautico in laguna? **Per il commissario Aldani la via verso la verità sarà lunga e incerta**, e soprattutto difficile perché lo riporterà tra i fantasmi dolenti del Petrolchimico. Un passato che non riesce, e forse non può, passare, quello dello «stabilimento» di Porto Marghera, una ferita aperta che un processo giudiziario dalla sentenza storica ma tardiva non è mai riuscito a rimarginare, un luogo che smuove corde profonde nei ricordi del commissario. Tra imprenditori in odore di malaffare, Pubblici ministeri spigolosi, strani incidenti e voci lontane, **Aldani si farà strada in una cortina di reticenze, indagando sul business milionario delle bonifiche nell'ex area industriale dismessa**, un passo dopo l'altro. A far da sfondo alla sua indagine, di fronte al Petrolchimico, **Venezia**: anche lei corrosa da mille problemi, tremante sotto l'assalto del turismo di massa, ma sempre bellissima e capace di offrire ancora un conforto di pietra e di acqua alle anime in pena.

«Sul terreno, antiche gettate di cemento, frammenti di pavimenti piastrellati e tracce di muri divisorii testimoniavano che un tempo lì sorgevano costruzioni, gabinetti, spogliatoi, depositi. Poco più in là un



affastellarsi di tubi multicolore corrosi all'esterno dalle intemperie e all'interno dai veleni rimasti intrappolati per anni nelle condutture, che ad aprirle si rischiava la vita... Chiunque sapeva cos'era accaduto al Petrolchimico, ma tutti cercavano di dimenticare. Aldani, al contrario, tentava di ricordare. Aveva seguito ogni fase del processo iniziato nel '98 e all'epoca si era letto gli atti e le sentenze. Il suo interesse era ai limiti del morboso. Ricordava molti dettagli, pur non essendo mai stato in quei luoghi di cui tante volte aveva letto e trovarsi lì gli causava una specie di vertigine.»

Michele Catozzi è nato a Venezia (a Mestre, per la precisione) nel 1960, Michele Catozzi ha vissuto a lungo in Veneto. Ha passato molti anni a Treviso, dove si è occupato di editoria e giornalismo. Dopo aver scritto diversi racconti, pubblicati in antologie e riviste, ha pubblicato nel 2015, nelle edizioni TEA, *Acqua morta*, il primo romanzo della serie che vede come protagonista il commissario Nicola Aldani, cui ha fatto seguito, sempre in queste edizioni, *Laguna nera* (2017).